

## Delibera n° 1778

Estratto del processo verbale della seduta del  
**11 settembre 2015**

**oggetto:**

L 190/2012, ART. 1, C. 7. INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLA TRASPARENZA E DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELL'ARDISS, DELL'IPAC E DELL'ETP.

|                             |                 |          |
|-----------------------------|-----------------|----------|
| <b>Debora SERRACCHIANI</b>  | Presidente      | presente |
| <b>Sergio BOLZONELLO</b>    | Vice Presidente | presente |
| <b>Loredana PANARITI</b>    | Assessore       | presente |
| <b>Paolo PANONTIN</b>       | Assessore       | presente |
| <b>Francesco PERONI</b>     | Assessore       | presente |
| <b>Mariagrazia SANTORO</b>  | Assessore       | presente |
| <b>Cristiano SHAURLI</b>    | Assessore       | presente |
| <b>Maria Sandra TELESCA</b> | Assessore       | presente |
| <b>Gianni TORRENTI</b>      | Assessore       | presente |
| <b>Sara VITO</b>            | Assessore       | presente |

**Daniele BERTUZZI** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**VISTI** la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ed il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTI**, in particolare:

- il comma 60 dell’articolo 1 della legge 190/2012, il quale demanda ad intese in sede di Conferenza unificata la definizione degli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo con particolare riguardo, tra l’altro, alla definizione da parte di ciascuna amministrazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e alla sua trasmissione alla Regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;
- il comma 61 dell’articolo 1 della legge 190/2012, il quale demanda alle suddette intese anche gli adempimenti attuativi delle disposizioni dei decreti legislativi previsti dalla stessa legge da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo;

**VISTI** altresì:

- il comma 7 dell’articolo 1 della legge 190/2012, secondo il quale l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;
- il comma 1 dell’art. 43 del D. Lgs. 33/2013, secondo il quale il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolge, di norma, anche le funzioni di Responsabile della trasparenza;

**PRESO ATTO** che l’Intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013 precisa che:

- per quanto non previsto, “rimane ferma l’applicazione immediata delle disposizioni legislative e delle indicazioni del Piano nazionale anticorruzione (PNA) anche nei confronti delle regioni, degli enti locali degli enti pubblici e dei soggetti privati sottoposti al loro controllo”;
- “gli enti sub-regionali curano la comunicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (PTTI) anche alla Regione di riferimento”, secondo modalità che saranno indicate e pubblicizzate da ciascuna Regione, dando così per presupposto l’obbligo per tali enti di adottare piani autonomi rispetto a quello regionale;

**VISTO** il Piano nazionale anticorruzione adottato con delibera della CIVIT (ora ANAC) n. 72 dell’11 settembre 2013 il quale detta indicazioni metodologiche affinché tutte le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, tra le quali sono previsti gli enti pubblici non economici anche regionali, definiscano la propria strategia di prevenzione della corruzione sulla base della valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente adottino un PTPC che coordini tutte le misure di prevenzione, obbligatorie ed ulteriori, tra cui gli adempimenti per la trasparenza amministrativa;

**VISTI** gli enti regionali: Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), istituita e disciplinata con legge regionale 24 marzo 2004, n. 8; Ente tutela pesca (ETP), istituito e disciplinato con legge regionale 12 maggio 1971, n. 19; Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori (ARDISS), istituita con legge regionale 9 agosto 2012, n. 16; Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia (IPAC), istituito e disciplinato dalla legge regionale 13 ottobre 2008, n. 10, che ha avuto avvio operativo dal 1° febbraio 2015;

**CONSIDERATA** la natura, le funzioni e i compiti degli Enti regionali, caratterizzati dalle forme di autonomia rispetto all’Amministrazione regionale, previste dalle rispettive normative istitutive e secondo quanto stabilito dal Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con DPR n. 0277/Pres del 27 agosto 2004, da ultimo modificato con decreto Presidente della Regione 24 marzo 2015, n. 065/Pres.;

**ATTESO** che, con il Piano triennale della prevenzione della corruzione della Regione Friuli Venezia Giulia per gli anni 2013-2016, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 147 del 31 gennaio 2014, sono state sancite le modalità con cui gli enti regionali espletano gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, precisando – tra l'altro - che compete al RTPC dell'Amministrazione regionale, su indicazione delle Direzioni vigilanti, formulare la proposta di deliberazione per l'individuazione del proprio RTPC tra i dirigenti apicali di ciascun ente;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 146 del 31 gennaio 2014 con cui il Direttore dell'ERSA, dott. Paolo Stefanelli, il Direttore dell'ETP, dott. Giovanni Petris ed il Direttore dell'ARDISS, dott. Claudio Kovatsch sono stati individuati, su indicazione delle Direzioni vigilanti, quali Responsabili per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione dei rispettivi Enti regionali, in correlazione alla durata dell'incarico apicale loro conferito;

**PRESO ATTO** che il dott. Claudio Kovatsch ed il dott. Giovanni Petris hanno cessato di svolgere il loro incarico per il raggiungimento dell'anzianità massima di servizio;

**VISTA** la nota del 24 agosto 2015 (prot. n. 9340) con cui la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà indica, per il ruolo di Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'IPAC, la dott.ssa Rita Auriemma, ricercatore e professore aggregato presso la Facoltà di Beni Culturali dell'Università del Salento, cui, con deliberazione della Giunta regionale n. 2161 del 14 novembre 2014, è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Istituto a decorrere dal 1° febbraio 2015 fino al 31 dicembre 2017;

**VISTA** la nota del 25 agosto 2015 (prot. 47555) con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca indica, per il ruolo di Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'ARDISS, la dirigente del ruolo unico regionale, dott.ssa Cinzia Cuscela, cui, con deliberazione della Giunta regionale n. 1466 del 22 luglio 2015, è stato conferito l'incarico di Direttore generale dell'Agenzia a decorrere dal 30 luglio 2015 fino al 31 agosto 2016;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1688 del 28 agosto 2015 con cui all'ing. Paolo Stefanelli, dirigente del ruolo unico regionale, con incarico di Direttore dell'ERSA, è stato altresì conferito, a decorrere dal 1° settembre 2015, l'incarico di sostituto del Direttore dell'ETP;

**RITENUTO** che, nelle more dell'individuazione del nuovo Direttore dell'ETP, il sostituto debba subentrare anche nella funzione di RTPC dell'ente;

Su proposta della Presidente,  
La Giunta regionale, all'unanimità

#### DELIBERA

1. Il Direttore generale dell'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori (ARDISS), dott.ssa Cinzia Cuscela, è individuato Responsabile per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione dell'Agenzia medesima per la durata dell'incarico conferitole.
2. Il Direttore dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia (IPAC), dott.ssa Rita Auriemma, è individuato Responsabile per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione dell'Istituto medesimo per la durata dell'incarico conferitole.
3. Il Direttore sostituto dell'Ente tutela pesca (ETP), ing. Paolo Stefanelli, è individuato Responsabile per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione dell'Ente medesimo per il periodo di esercizio delle funzioni sostitutorie.

4. La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito web istituzionale della Regione e dei rispettivi Enti regionali e comunicata all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) secondo le indicazioni fornite dalla stessa Autorità.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE